

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2020, n. 769

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia Romagna, la Regione Puglia, la Regione Toscana e la società Alstom Ferroviaria S.p.A. - Presa Atto e approvazione schema di Accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Premesso che

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTI

- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, destinando al sostegno di questi ultimi:

- euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*) riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2017;
- euro 80.000.000,00 (*ottantamiloni/00*) a valere sull'Asse I, Azione 1.1.3., del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, di cui euro 45.000.000,00 (*quarantacinquemilioni/00*) per i progetti di ricerca e sviluppo nelle Regioni meno sviluppate ed euro 35.000.000,00 (*trentacinquemilioni/00*) per i progetti di ricerca e sviluppo nelle Regioni in transizione;
- euro 26.600.000,00 (*ventiseimilioneicentomila/00*) a valere sulle risorse derivanti dalla restituzione delle rate delle sovvenzioni parzialmente rimborsabili concesse ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2013, n. 236, per i progetti di ricerca e sviluppo nelle regioni ex "Obiettivo convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 26 aprile 2018, n. 96, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 200.000.000,00 (*duecentomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- l'articolo 2, del predetto decreto 19 febbraio 2018 che prevede la possibilità di sottoscrivere specifici Accordi quadro con le Regioni e le Province autonome interessate al finanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica in termini di capacità di favorire l'innovazione di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, prevedendo, in deroga all'articolo 6, commi 2 e 3, del predetto decreto 24 maggio 2017, che il cofinanziamento del Ministero dello sviluppo economico e il cofinanziamento regionale concorrano alla definizione delle agevolazioni da concedere a sostegno delle singole iniziative nella stessa proporzione delle risorse complessivamente stanziare dalle amministrazioni nell'ambito del relativo Accordo quadro;
- l'Accordo di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Toscana sottoscritto in data 8 marzo 2018, ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. allo scopo di favorire, nell'ambito del territorio della regione Toscana, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, attraverso il cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 e ss.mm.ii., ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti l'11 gennaio 2019 al n. 1-27 ;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'1 febbraio 2019, n. 27, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 80.000.000,00 (*ottantamiloni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione

delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

- la comunicazione al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 in applicazione del citato regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 13 settembre 2017 con il n. SA.49112, come modificata con successiva comunicazione registrata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2017 con il n. SA.49781;
- il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la legge regionale 14 maggio 2002, n. 7 recante "Promozione del sistema regionale della ricerca industriale, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico";
- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 164 del 2014, con la quale è stata approvata la "Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente";
- la legge regionale 18 luglio 2014, n.14 recante "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- la Decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR Toscana, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" (CCI 2014IT16RFOP017);
- la Delibera n. 180 del 2 marzo 2015 con la quale la Giunta della Regione Toscana prende atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015;
- la Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 che modifica la Decisione C(2015) 930, che approva determinati elementi del programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017;
- la Delibera n. 1055 del 2 novembre 2016 con la quale la Giunta della Regione Toscana Regionale prende atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016;
- la Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930 del 12 febbraio 2015, che approvava determinati elementi del Programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017;
- la Delibera n. 1089 dell' 8 ottobre 2018, con la quale la Giunta della Regione Toscana prende atto Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1459 del 17 dicembre 2018 con la quale la Regione Toscana ha approvato il Documento di Attuazione Regionale – versione 3 e, in particolare, l'Azione 1.1.5 a4) denominata "Aiuti agli investimenti R&SI e Procedure negoziali MISE";
- la Delibera n. 700 del 25 giugno 2018 con la quale la Giunta della Regione Toscana ha fornito le direttive per la gestione delle attività di competenza della Regione nell'ambito delle procedure inerenti agli strumenti negoziali del Ministero dello sviluppo economico (contratti di sviluppo, accordi di sviluppo, accordi per l'innovazione);
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto

dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la nota inviata a mezzo posta elettronica certificata in data 22 giugno 2018 con la quale la società Alstom Ferroviaria S.p.A. ha trasmesso la Proposta progettuale denominata "*Sistema innovativo di segnalamento per linee regionali a bassa densità di traffico*", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Bologna, Firenze e Modugno (BA), per un importo complessivo di euro 20.941.141,67 (*ventimilioninovecentoquarantunomilacentocinquantaquattro/67*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 21 agosto 2018;

VISTI ALTRESI'

- la nota inviata, a mezzo di posta elettronica certificata, in data 5 giugno 2019 con la quale la società Alstom Ferroviaria S.p.A. ha comunicato che le attività del progetto hanno avuto inizio in data 06 maggio 2019;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- Il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 24.09.2019 dal Gruppo di Lavoro per valutazioni proposte progettuali ai sensi del DM 24 maggio 2017 e del successivo decreto direttoriale del 25 ottobre 2017, istituito con A.D. n.84 del 09.09.2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, integrate con i decreti del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e 14 novembre 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alla società proponente, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare;

- le risorse riservate con il predetto Accordo di programma, sottoscritto in data 8 marzo 2018 dal Ministero dello sviluppo economico e dalla Regione Toscana, a valere sulle risorse del Fondo crescita sostenibile destinate agli accordi per l'innovazione con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alla società Alstom Ferroviaria S.p.A. in relazione agli investimenti in attività di sviluppo che intende realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Puglia e la Regione Toscana a seguito di incontri preliminari con l'impresa proponente, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con delibera n. 2441/2019 del 19 dicembre 2019, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 292.160,22 (*duecentonovantaduemilacentosessanta/22*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Emilia-Romagna, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Sistema innovativo di segnalamento per linee regionali a bassa densità di traffico" promosso dalla società Alstom Ferroviaria S.p.A. concedendo a queste ultime agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 5.011.446,90 (*cinquemilioniundicimila quattrocentoquarantasei/90*);
- la società proponente, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Puglia e della Regione Toscana che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

Ritenuto

- Che il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 20.941.141,67 (*ventimilioniinovecentoquarantunomilacentoquarantuno/67*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 5.835.085,24 (*cinquemilioniottocento trentacinquemilaottantacinque/24*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Intervento	Attività	Costo agevolabile (Euro)	Agevolazione massima concedibile €	(Euro)								
				MISE	%	Regione Emilia Romagna	%	Regione Toscana	%	Regione Puglia	%	
Alstom Emilia Romagna	R.I.	5.660.932,74	1.302.014,53	1.132.186,55	20,00%	169.827,98	3,00%					
	S.S.	4.077.741,22	937.880,48	815.548,24	20,00%	122.332,24	3,00%					
		9.738.673,96	2.239.895,01	1.947.734,79	20,00%	292.160,22	3,00%			0		
Alstom Toscana	R.I.	4.915.116,49	1.554.452,59	1.259.545,60	25,63%			294.906,99	6,00%			
	S.S.	1.598.352,98	399.588,25	303.687,07	19,00%			95.901,18	6,00%			
		6.513.469,47	1.954.040,84	1.563.232,67	24,00%			390.808,17	6,00%	0		
Alstom Puglia	R.I.	3.784.983,25	1.415.145,64	1.301.596,14	34,39%					113.549,50	3,00%	
	S.S.	904.015,00	226.003,75	198.883,30	22,00%					27.120,45	3,00%	
		4.688.998,25	1.641.149,39	1.500.479,44	32,00%					140.669,95	3,00%	
Totale		20.941.141,68	5.835.085,24	5.011.446,90				292.160,22		390.808,17		140.669,95

- che con la presente deliberazione la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*Sistema innovativo di segnalamento per linee regionali a bassa densità di traffico*” promosso dalla società Alstom Ferroviaria S.p.A., a tal fine destinando un importo di euro 140.669,95 (*centoquarantamilaseicentosessantanove/95*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto all’articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, salva ricognizione delle stesse, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell’art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l’Innovazione Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia Romagna, la Regione Puglia, la Regione Toscana e la società ALSTOM FERROVIARIA S.P.A.;
3. di approvare lo schema dell’Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 140.669,95 (*centoquarantamilaseicentosessantanove/95*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto all’articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, salva ricognizione delle stesse;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il funzionario Istruttore
Fedora Palmisano

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingero

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia Romagna, la Regione Puglia, la Regione Toscana e la società ALSTOM FERROVIARIA S.P.A.;
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 140.669,95 (*centoquarantamilaseicentosessantanove/95*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, salva ricognizione delle stesse;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ACCORDO PER L' INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LA REGIONE PUGLIA

LA REGIONE TOSCANA

E

ALSTOM FERROVIARIA S.P.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, destinando al sostegno di questi ultimi:
 - euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*) riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2017;
 - euro 80.000.000,00 (*ottantamilioni/00*) a valere sull'Asse I, Azione 1.1.3., del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, di cui euro 45.000.000,00 (*quarantacinquemilioni/00*) per i progetti di ricerca e sviluppo nelle Regioni meno sviluppate ed euro 35.000.000,00

- (*trentacinquemilioni/00*) per i progetti di ricerca e sviluppo nelle Regioni in transizione;
- euro 26.600.000,00 (*ventiseimilioneiseicentomila/00*) a valere sulle risorse derivanti dalla restituzione delle rate delle sovvenzioni parzialmente rimborsabili concesse ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2013, n. 236, per i progetti di ricerca e sviluppo nelle regioni ex "Obiettivo convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
 - il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;
 - il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 26 aprile 2018, n. 96, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 200.000.000,00 (*duecentomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
 - l'articolo 2, del predetto decreto 19 febbraio 2018 che prevede la possibilità di sottoscrivere specifici Accordi quadro con le Regioni e le Province autonome interessate al finanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica in termini di capacità di favorire l'innovazione di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, prevedendo, in deroga all'articolo 6, commi 2 e 3, del predetto decreto 24 maggio 2017, che il cofinanziamento del Ministero dello sviluppo economico e il cofinanziamento regionale concorrano alla definizione delle agevolazioni da concedere a sostegno delle singole iniziative nella stessa proporzione delle risorse complessivamente stanziata dalle amministrazioni nell'ambito del relativo Accordo quadro;
 - l'Accordo di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Toscana sottoscritto in data 8 marzo 2018, ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. allo scopo di favorire, nell'ambito del territorio della regione Toscana, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello

- territoriale, attraverso il cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 e ss.mm.ii., ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti l'11 gennaio 2019 al n. 1-27 ;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'1 febbraio 2019, n. 27, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 80.000.000,00 (*ottantamiliardi/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
 - la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
 - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
 - la comunicazione al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 in applicazione del citato regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 13 settembre 2017 con il n. SA.49112, come modificata con successiva comunicazione registrata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2017 con il n. SA.49781;
 - il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
 - il regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
 - la legge regionale 14 maggio 2002, n. 7 recante "Promozione del sistema regionale della ricerca industriale, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico";

- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 164 del 2014, con la quale è stata approvata la "Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente";
- la legge regionale 18 luglio 2014, n.14 recante "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- la Decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR Toscana, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" (CCI 2014IT16RFOP017);
- la Delibera n. 180 del 2 marzo 2015 con la quale la Giunta della Regione Toscana prende atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015;
- la Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 che modifica la Decisione C(2015) 930, che approva determinati elementi del programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017;
- la Delibera n. 1055 del 2 novembre 2016 con la quale la Giunta della Regione Toscana Regionale prende atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016;
- la Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930 del 12 febbraio 2015, che approvava determinati elementi del Programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017;
- la Delibera n. 1089 dell' 8 ottobre 2018, con la quale la Giunta della Regione Toscana prende atto Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018;
- la Delibera della Giuta Regionale n. 1459 del 17 dicembre 2018 con la quale la Regione Toscana ha approvato il Documento di Attuazione Regionale – versione 3 e, in particolare, l'Azione 1.1.5 a4) denominata "Aiuti agli investimenti R&SI e Procedure negoziali MISE";
- la Delibera n. 700 del 25 giugno 2018 con la quale la Giunta della Regione Toscana ha fornito le direttive per la gestione delle attività di competenza della Regione nell'ambito

delle procedure inerenti agli strumenti negoziali del Ministero dello sviluppo economico (contratti di sviluppo, accordi di sviluppo, accordi per l'innovazione);

- la nota inviata a mezzo posta elettronica certificata in data 22 giugno 2018 con la quale la società Alstom Ferroviaria S.p.A. ha trasmesso la Proposta progettuale denominata “*Sistema innovativo di segnalamento per linee regionali a bassa densità di traffico*”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Bologna, Firenze e Modugno (BA), per un importo complessivo di euro 20.941.141,67 (*ventimilioninovecentoquarantunomilacentotrentasei/67*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 21 agosto 2018;
- la nota inviata, a mezzo di posta elettronica certificata, in data 5 giugno 2019 con la quale la società Alstom Ferroviaria S.p.A. ha comunicato che le attività del progetto hanno avuto inizio in data 06 maggio 2019;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, integrate con i decreti del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e 14 novembre 2018, sono sufficienti alla

- copertura delle agevolazioni concedibili alla società proponente, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare;
- le risorse riservate con il predetto Accordo di programma, sottoscritto in data 8 marzo 2018 dal Ministero dello sviluppo economico e dalla Regione Toscana, a valere sulle risorse del Fondo crescita sostenibile destinate agli accordi per l'innovazione con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alla società Alstom Ferroviaria S.p.A. in relazione agli investimenti in attività di sviluppo che intende realizzare;
 - il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Puglia e la Regione Toscana a seguito di incontri preliminari con l'impresa proponente, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
 - con delibera n. 2441/2019 del 19 dicembre 2019, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 292.160,22 (*duecentonovantadue milacentosessanta/22*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Emilia-Romagna, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
 - con delibera n. del, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 140.669,95 (*centoquarantamilaseicentosessantanove/95*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse provenienti da cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE;
 - con delibera n. del, la Giunta della Regione Toscana ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 390.808,17 (*trecentonovantamilaottocentootto/17*), pari al 20% dell'agevolazione totale come previsto nel citato Accordo di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Toscana a valere sulle risorse derivanti dai rientri di prestiti rimborsabili di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 26 febbraio 2018;

- con decreto del 2019 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*Sistema innovativo di segnalamento per linee regionali a bassa densità di traffico*" promosso dalla società Alstom Ferroviaria S.p.A. concedendo a queste ultime agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 5.011.446,90 (*cinquemilioniundicimila quattrocentoquarantasei/90*);
- la società proponente, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Puglia e della Regione Toscana che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Puglia, la Regione Toscana e la società Alstom Ferroviaria S.p.A. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Puglia e la Regione Toscana si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *“Sistema innovativo di segnalamento per linee regionali a bassa densità di traffico”* promosso dalla società Alstom Ferroviaria S.p.A. da realizzare nei siti di Bologna, Firenze e Modugno (BA), finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 22 giugno 2018.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Alstom Ferroviaria S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lett. d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un importo massimo di euro 5.835.085,24 (*cinquemilionioctocento trentacinquemilaottantacinque/24*).
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 4 del Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 5 del Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società Alstom Ferroviaria S.p.A., ed alla successiva gestione del progetto approvato.
2. Per quanto di competenza della Regione Emilia-Romagna, della Regione Puglia e della Regione Toscana, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico.
3. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 20.941.141,67 (*ventimilioninovecentoquarantunomilacentoquarantuno/67*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 5.835.085,24 (*cinquemilioniotto cento trentacinquemilaottantacinque/24*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Intervento	Attività	Costo agevolabile (Euro)	Agevolazione massima concedibile €	(Euro)							
				MiSE	%	Regione Emilia Romagna	%	Regione Toscana	%	Regione Puglia	%
Alstom Emilia Romagna	R.I.	5.660.932,74	1.302.014,53	1.132.186,55	20,00%	169.827,98	3,00%				
	S.S.	4.077.741,22	937.880,48	815.548,24	20,00%	122.332,24	3,00%				
		9.738.673,96	2.239.895,01	1.947.734,79	20,00%	292.160,22	3,00%			0	
Alstom Toscana	R.I.	4.915.116,49	1.554.452,59	1.259.545,60	25,63%			294.906,99	6,00%		
	S.S.	1.598.352,98	399.588,25	303.687,07	19,00%			95.901,18	6,00%		
		6.513.469,47	1.954.040,84	1.563.232,67	24,00%			390.808,17	6,00%	0	
Alstom Puglia	R.I.	3.784.983,25	1.415.145,64	1.301.596,14	34,39%					113.549,50	3,00%
	S.S.	904.015,00	226.003,75	198.883,30	22,00%					27.120,45	3,00%
		4.688.998,25	1.641.149,39	1.500.479,44	32,00%					140.669,95	3,00%
Totale		20.941.141,68	5.835.085,24	5.011.446,90		292.160,22		390.808,17		140.669,95	

- **Alstom Emilia- Romagna:**
 - Mise:
 - 20,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 20,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
 - Regione Emilia-Romagna:
 - 3,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.

- **Alstom-Toscana:**
 - Mise:
 - 25,63% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
 - Regione Toscana:
 - 6,00% addizionali del totale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa;

- **Alstom-Puglia:**
 - Mise:
 - 34,39% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
 - Regione Puglia:
 - 3,00% addizionali del totale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa;

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, al decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 ed al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, citati nelle premesse.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna graveranno sul bilancio regionale.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle risorse provenienti da cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Toscana graveranno sulle risorse derivanti dai rientri di prestiti rimborsabili di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 26 febbraio 2018.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

3. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
 - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti nell'allegato 1. In particolare,

- i. la Regione Emilia-Romagna si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:
 - 36% entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo;
 - 64% entro 60 giorni dall'emanazione del relativo decreto di concessione;
 - ii. la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo, previa ricognizione all'uopo effettuata dal Ministero;
 - iii. la Regione Toscana si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo.
2. In relazione alle risorse messe a disposizione per gli investimenti in R&S da effettuare nella Regione Toscana, il Ministero dello sviluppo economico (e il soggetto gestore da esso incaricato), in particolare, si impegna a svolgere ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in qualità di organismo intermedio, i compiti dell'autorità di gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi e previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione.
3. Il Ministero dello sviluppo economico garantisce che la propria quota di partecipazione pubblica alla spesa possa essere utilizzata dalla Regione Toscana ai fini della certificazione della suddetta spesa a valere sul POR FESR 2014/2020. Tale impegno presuppone che il Soggetto gestore, adottati, anche per la quota finanziaria di partecipazione del Ministero dello sviluppo economico, le medesime disposizioni da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria.
4. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In

particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto del ministero n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall’art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell’Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato tecnico per l’attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo, composto da sei componenti, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, tra i quali viene individuato il Presidente, uno in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, uno in rappresentanza della Regione Puglia, uno in rappresentanza della Regione Toscana ed uno in rappresentanza della società Alstom Ferroviaria S.pA..
2. Il Comitato ha il compito di:
 - definire, realizzare, monitorare e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell’Accordo;
 - valutare le eventuali variazioni dell’Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all’unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nell’Accordo, predisponendo un’apposita relazione.
3. Il Comitato si riunisce almeno una volta all’anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell’Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2022, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l’efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10*(Disposizioni generali e finali)*

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del Decreto Legislativo 7 Marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico*Il Direttore generale degli incentivi alle imprese**Laura Aria*

Regione Emilia-Romagna*Il Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa**Morena Diazzi*

Regione Puglia*Il Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**Domenico Laforgia*

Regione Toscana

Il Presidente della Regione Toscana

Enrico Rossi

Alstom Ferroviaria S.p.A.

Il legale rappresentante

Michele Viale
